

AL PIRELLONE. Al via la campagna di sensibilizzazione e informazione

Vaccinazioni, scatta il piano regionale per tutti gli alunni

Giuseppe Spatola

Vaccini, la Regione si muove pensando alla scuola. «Regione Lombardia - ha spiegato l'assessore regionale al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera - ha messo in moto la macchina per promuovere una corretta informazione sul tema delle vaccinazioni e per agevolare le modalità di

accesso alla documentazione di idoneità vaccinale che a partire dal prossimo mese di settembre deve essere obbligatoriamente presentata per l'iscrizione all'anno scolastico 2017/2018, ad asili nido, scuola dell'infanzia e scuola dell'obbligo, di minori da 0 a 16 anni». Dal mese di gennaio 2018 sarà possibile scaricare il certificato vaccinale, che avrà valore legale, in tempo

con la scadenza fissata per il 10 marzo, accedendo automaticamente al fascicolo sanitario elettronico, attraverso la propria tessera sanitaria Cns o quella dei propri figli. «Ricordo - ha ribadito l'assessore - che per chi è in regola con le somministrazioni previste dal Piano, per il momento è sufficiente presentare un'autocertificazione entro il 10 settembre, per nido e scuo-



La Regione scende in campo per la campagna sulle vaccinazioni

la dell'infanzia, entro il 31 ottobre per la scuola dell'obbligo».

PER CHI, INVECE, non è in regola con quanto richiesto dall'obbligo vaccinale (non vaccinato o vaccinato parzialmente) è richiesta la «formale richiesta» di vaccinazione che il genitore può effettuare tramite posta Pec, raccomandata con ricevuta di ritorno o richiesta consegnata e protocollata nelle Asst di riferimento. Infine, per chi è già immune, per aver contratto la malattia o presenta condizioni cliniche che controindicano la vaccinazione, occorre pre-

sentare l'attestazione di esonero, oppure l'attestazione di avvenuta immunizzazione. «Tra le azioni messe in campo - ha evidenziato il titolare regionale della Sanità - c'è l'aggiornamento dei siti web delle Ats/Asst e dei siti web regionali, all'interno dei quali sarà messo a disposizione il fac-simile del modello di autocertificazione da presentare e le lettere di convocazione a chi non è in linea con le vaccinazioni. Oltre ad aver attivato un Tavolo operativo con l'Ufficio scolastico regionale, avvieremo campagne di informazione a tappeto». •

Giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

L'EVENTO. In centinaia hanno partecipato alla «passeggiata» non competitiva da affrontare con qualsiasi mezzo ecosostenibile fino alla cima del monte cittadino

La Maddalena by night strega i bresciani



La partenza della «Maddalena by night» con centinaia di appassionati runner e decine di biker pronti a sfidarsi fino alla cima

La bicicletta, i pattini e gli ski-roll sono stati i mezzi, rigorosamente non a motore, maggiormente utilizzati per scalare i tornanti della panoramica

Marta Giansanti

Il vociere di una scia interminabile di persone ha riecheggiato lungo il Monte Maddalena per l'intera serata di ieri, accompagnando lo svolgimento della quarta edizione di «Maddalena by night»: una «passeggiata» non competitiva da affrontare con qualsiasi mezzo ecosostenibile fino alla cima del monte cittadino. La bicicletta, i pattini e gli ski-roll sono stati i veicoli, rigorosamente non a motore, maggiormente utilizzati dopo ovviamente la più tradi-

zionale passeggiata o la corsa per i più allenati. Un evento che ogni anno raccoglie sempre più consensi e che ieri, nonostante le temperature da record, ha visto la partecipazione di oltre mille bresciani, più o meno sportivi, che si sono dati appuntamento all'interno del piazzale dell'Antica Birreria Wührer verso un'unica direzione: la Maddalena.

«E' una manifestazione che nasce con l'obiettivo di far vivere in modo un po' diverso il polmone verde della città a cui purtroppo non viene data la giusta considerazione e valorizzazione che meritereb-

be», ha spiegato Paolo Novaglio, presidente di Italia Sport Team ed ideatore della passeggiata-corsa insieme a Leo Ruocco, proprietario dell'Antica Birreria Wührer.

«Volevamo regalare un momento originale ai bresciani e dargli la possibilità di vedere il bellissimo monte cittadino in una veste diversa e in una versione notturna, emozionandosi vedendo le luci della città dall'alto», ha aggiunto Ruocco. Un regalo che da oltre quattro anni viene accettato con grande entusiasmo da un numero sempre maggiore di cittadini la

cui adesione è passata dai trecento partecipanti del 2014 agli oltre mille di ieri sera.

«È IMPORTANTE organizzare queste manifestazioni sportive perché fanno del bene al territorio, lo rendono vivo e più partecipato», ha detto Sandra Inverardi, presidente dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti (Uici) di Brescia, che insieme al suo gruppo «Blind runner project» composto da 30 persone tra ciechi, ipovedenti e guide hanno partecipato alla corsa verso la Maddalena. Una «passeggiata» terminata con le premiazioni dell'impianto di illuminazione più coreografico sulla propria bicicletta e la foto scattata lungo la salita e che ha conquistato maggiori «like». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Musei Aperti» a Ferragosto

Comune e Fondazione investono sulla cultura e allargano le opportunità



Laura Castelletti, Emilio Del Bono e Luigi Di Corato in Loggia

«Visitate e godetevi i nostri musei»: è l'invito che il sindaco, Emilio Del Bono, rivolge ai bresciani (e non solo) promuovendo per il quarto anno consecutivo l'ingresso gratuito ai Musei Civici per due intere settimane. Da martedì 8 a domenica 20 agosto (compresi lunedì 14 e il giorno di Ferragosto) sarà possibile riscoprire le bellezze del patrimonio storico e artistico della città in maniera del tutto gratuita. «Un'iniziativa che permette ai bresciani di scoprire e riscoprire i loro musei e di poterli vivere come luoghi familiari. Un lavoro che stiamo portando avanti negli anni e che sta riscuotendo un

successo sempre maggiore» spiega la vicesindaco Laura Castelletti.

INUMERI sono dalla loro parte: nell'agosto del 2013 gli ingressi ai musei hanno sfiorato le novemila presenze, lo scorso anno sono triplicate raggiungendo quota quarantamila. Una tendenza al rialzo registrata anche nelle due settimane con ingresso gratuito che dal 2014 al 2016 sono aumentate da 24 mila a 34 mila. «La nostra era una situazione paradossale con un calo continuo di visitatori nel sistema museale - sottolinea il sindaco Del Bono - . Noi ci siamo dati degli obiettivi, abbiamo investito nel patrimonio culturale ed artistico riscontrando

negli anni un'inversione di tendenza che è apparsa sempre più chiara». Un cambio di rotta reso possibile grazie alla stretta collaborazione tra il Comune e la Fondazione Brescia Musei che, quest'anno, hanno deciso di ampliare il loro raggio di azione attraverso una campagna di promozione delle mostre cittadine anche nelle città di Milano, Verona e sulle sponde dei due laghi. «Sarà un modo per renderci più pervasivi possibili e che ci darà la possibilità di invitare un numero maggiore di turisti a visitare la nostra ricchezza museale e collateramente a farsi coinvolgere dagli altri eventi culturali organizzati in città e usufruire delle strutture alberghiere e ristorative» spiega Luigi Di Corato direttore di Fondazione Brescia Musei. Per rendere maggiormente fruibili i musei civici quest'anno verranno estesi gli orari di apertura: tutti i giorni dalle 10.30 alle 19 ed i giovedì sino alle 22. Inoltre verrà promosso l'acquisto di due biglietti al prezzo di uno (1,2 euro) per visitare le mostre fotografiche del Brescia Photo Festival allestite nel Museo Santa Giulia: Magnum's first e Magnum, le due mostre dedicate alla più famosa agenzia di fotogiornalismo al mondo e «Leggere» di Steve McCurry. L'ingresso alle collezioni permanenti e temporanee è gratuito nel Museo di Santa Giulia, nel Parco archeologico di Brescia Romana, Brixia e nel Museo delle Armi «Luigi Marzoli» in Castello. Verranno garantite visite guidate alle opere di Mimmo Paladino nel Museo Santa Giulia e nel parco archeologico Brixia tutti i giovedì alle 20 e alle mostre fotografiche del Brescia Photo Festival tutte le domeniche alle 16.30. • **MA.GIA.**

L'APPUNTAMENTO. Domenica sera al parco cittadini lo spettacolo «Il Mondo di Furaha» per raccogliere fondi a favore di «Casa Marisa»

Il Castelli apre il sipario per i bambini del Congo

Il denaro raccolto servirà per finanziare le attività dell'orfanotrofio congolese che ospita 116 bambini

Irene Panighetti

Il mondo della gioia, o il mondo di Furaha, per dirlo in lingua Swaili dove Furaha significa, appunto, gioia: è quello che l'associazione Tribù del Mondo vorrebbe regalare ai bambini dell'orfanotrofio congolese «Casa Marisa», dove oggi vivono 116 orfani in attesa di essere adottati,

quando (e se) ci sarà lo sblocco delle adozioni internazionali, ferme da oltre tre anni.

A «CASA MARISA» Fabrizio Vertua, collaboratore di Bresciaoggi, ha conosciuto i tre bimbi (dapprima due maschi, Claudio e Zaccaria, poi Marie-Benedicte) che ha adottato assieme a sua moglie Annalisa Roversi, con forti difficoltà soprattutto per l'ultima: «Ci abbiamo messo mesi e mesi e siamo stati gli ultimi prima dello stop», ha raccontato Vertua in occasione della presentazione del concerto di raccolta fondi or-

ganizzato a Brescia domenica 13 agosto, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio Comunale. Alle 21 a Parco Castelli ci sarà la tappa bresciana di un tour di 8 date del gruppo Orchestra Fuoritempo che porta in scena lo spettacolo «Il mondo di Furaha, tra fiaba e realtà», tratto dall'omonimo libro, scritto dalla Erica Mancinelli, una delle mamme di «Tribù del Mondo».

«Furaha è una bambina che vive l'esperienza dell'adozione - ha raccontato Annalisa Roversi, vicepresidente dell'associazione - e, attraverso

il suo racconto, nel libro si scopre il Congo, grazie anche alle illustrazioni di una ragazzina di 16 anni di Martignano, il paese trentino dell'Orchestra Fuoritempo che ha rielaborato il testo per lo spettacolo: musica e parole per dare speranza e allegria». L'appuntamento di domenica sarà ad ingresso libero ma l'associazione lo ha promosso in sostegno di «Casa Marisa», che, ha spiegato Roversi, «ha bisogno di 6-7 mila euro al mese per dare acqua, cibo e beni di prima necessità ai 116 ospiti che per ora non possono essere adottati». La



Foto di gruppo per la «Tribù del mondo» bresciana

© RIPRODUZIONE RISERVATA